Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato
CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE in liquidazione

Uffici: Via Minoriti n. 5 – 95124 CATANIA - Tel 0954013042 - FAX 0954013043

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
giusta Determinazione Commissariale n.1 del 10.1.2018

Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lett. a, del D.lgs. n. 150/2009) Anno 2017

La Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta il principale momento di sintesi del monitoraggio che deve essere effettuato da parte dell'OIV che "*elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso*".

Come previsto dalla norma ed esplicitato dalla CIVIT, oggi ANAC, in tale Relazione l'OIV riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, mettendone in luce gli aspetti positivi e negativi con la finalità di evidenziarne le criticità ed i punti di forza, al fine di presentare proposte per svilupparlo e integrarlo ulteriormente.

Il ruolo dell'OIV è quello di garantire sia la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, sia l'applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CIVIT.

La presente Relazione è stata redatta secondo le linee guida pubblicate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche con delibera 4/2012, ove si prevede che la stesura della Relazione risponde ai principi di trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, evidenza e tracciabilità, verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

Fine principale della presente relazione è l'esposizione dell'esito dell'attività di verifica attuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione del Consorzio

d'Ambito in liquidazione sulle diverse fasi che compongono il ciclo di gestione della performance.

L'Ente è attualmente gestito da soli due dirigenti, uno tecnico ed uno amministrativo, scelta meritevole di apprezzamento, al fine di garantire la prosecuzione delle attività dell'Ente, sebbene tale situazione determini inevitabili difficoltà organizzative. Tant'è che collabora con loro nella gestione dell'area economico- contabile un dipendente della Città metropolitana di Catania, distaccato due giorni a settimana.

Nell'anno 2016 è stata costituita una nuova ATI al fine di assorbire l'Ente in liquidazione e a cui dover effettuare il passaggio dei rapporti attivi e passivi.

Il processo di liquidazione dell'Ente avviato con L.r. 2/2013 non è ancora stato esitato, non avendo la Regione chiarito le modalità di successione dell'ATI all'ATO nei rapporti giuridici attivi e passivi, come preannunciato al comma 5 dell'art.1 della Legge Regionale predetta, con conseguenti incertezze e criticità.

Infatti, dopo varie vicissitudini vissute nell'anno 2016 a seguito delle sentenze del TAR Catania nn. 3445/2016 e n. 3446/2016, che hanno annullato gli atti di nomina e lo statuto dell'ATI, che quindi non ha potuto insediarsi, né cominciare a svolgere la propria attività, con deliberazioni assembleari nn. 2, 3 e 4 del 17.7.2017 è stato definitivamente approvato lo Statuto dell'ATI ed eletti rispettivamente il Presidente e il Vice Presidente dell'ATI.

Nel frattempo, la Corte Costituzionale, con sent. n. 93/2017, ha modificato la legge regionale n. 19/2015, che ridisegnava il modello di gestione del SII non osservando la normativa statale e quella comunitaria, con l'attribuzione del potere di approvazione dei modelli tariffari alla Giunta regionale e non all'Autorità (cfr. Deliberazione AEEGSI 7 ottobre 2015 474/2015/R/idr).

Le norma impugnate erano quelle relative all'affidamento, gestione del servizio idrico integrato e tariffe, per le quali sarà applicabile la normativa nazionale contenuta nel T.U. ambiente D.lgs 152/2006, per scegliere la forma di gestione e avviare la procedura di affidamento.

Gli stakeholders sono stati informati degli aggiornamenti con note prot. 474,475,476/2017.

Nelle more del riassetto organizzativo da parte della Regione con definizione delle modalità di trasferimento di attività e passività dall'ATO all'ATI, il Consorzio d'Ambito in liquidazione, come delineato dalla L. 2/2013 continua a

svolgere attività di gestione ordinaria e quelle di gestione liquidatoria, come tracciato dall'assessorato regionale competente, che con diverse circolari ha definito gli ambiti di operatività del Consorzio in liquidazione.

Tuttavia, per superare i momenti di criticità inerenti alla gestione del contingente cambiamento, l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con atto di indirizzo prot. 7394/Gab. del 22.11.2016, in attesa dei necessari chiarimenti normativi, ha previsto per l'ATI, dal momento in cui si fosse dotata di statuto ed organi istituzionali, di sottoscrivere una convenzione fra ATO ed ATI con cui quest'ultima possa fare uso del personale, nel rispetto delle qualifiche possedute e delle mansioni svolte, e di locali, uffici, beni strumentali e contratti di fornitura di beni e servizi per procedere all'avvio operativo del nuovo Ente di Governo.

Tale convenzione è stata stipulata, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, in data 29.9.2017, a seguito delle Delibere dell'Assemblea Territoriale Idrica Catania n. 6 del 30.8.2017 e della n. 17 del 14.9.2017 del Commissario Straordinario e liquidatore.

Attualmente, quindi, i due dirigenti dell'ATO espletano le proprie funzioni per entrambi gli enti, esercitando un'azione di coordinamento ed indirizzo nei confronti dei diversi gestori operanti nell'ATO Catania. Con particolare riferimento ai provvedimenti emessi dall'ARERA, agli interventi finanziati con delibera CIPE 60/2012 e con i fondi FSC 2014-2020 per il superamento delle infrazioni comunitarie in materia fognario depurativa, agli interventi per i quali è necessario ancora reperire i finanziamenti, esercitano un'azione volta al miglioramento della conoscenza della consistenza delle infrastrutture, all'utilizzo della risorse disponibili (aggiornamento del PRGA); svolgono, inoltre, funzioni di raccordo con la Regione e, precisamente, con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, cui compete a livello regionale il coordinamento del Servizio Idrico Integrato.

L'avvio del nuovo ente di gestione e il processo di liquidazione dell'Ente previsto con L.r. 2/2013 hanno quindi reso più complessi anche i processi di ordinaria gestione dell'Ente.

Nonostante la complessa attività di coordinamento oltre che di gestione, l'attività dell'Ente in liquidazione è stata regolarmente svolta nell'anno 2017, ed è possibile stilare una relazione generale di valutazione per l'anno 2017 al fine

di misurare e valutare le performance dell'Ente, basata sulla analisi della documentazione pubblicata sul sito web, sulle relazioni dei Dirigenti, nonché sull'esperienza diretta dell'OIV che, nel corso dell'anno 2017, ha attuato un continuo monitoraggio sull'andamento dell'Ente.

Pertanto, dalla visione degli atti pubblicati e/o trasmessi all'OIV e dalle relazioni dei Dirigenti per l'anno 2017 al fine di valutare le performance dell'Ente, si evince che:

- è stato adottato il piano triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza; è stata bandita una nuova gara per il servizio di tesoreria (andata deserta); è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019 in data 21.4.2017; approvato il documento di programmazione Unico 2017/2019; è stata bandita una nuova gara anche per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione il cui incarico è stato conferito all'inizio del 2018; è stata assicurata la tutela giuridica del Consorzio con la gestione del contenzioso; garantita l'assistenza tecnico – informatica; garantita la collaborazione sia con il Dipartimento Regionale che con il Commissario, per consentire l'insediamento e l'avvio della nuova ATI; si è tenuto conto delle procedure di infrazione comunitarie per individuare gli interventi necessari a superarle, ed è stato quindi aggiornato il Programma degli interventi del Consorzio per adeguarlo alle previsioni contenute nel Patto per la Sicilia; sono state emanate circolari per far rispettare le direttive della AEEGSI e l'Autorità ha provocato una consultazione per l'implementazione di una rinnovata struttura dei corrispettivi, per il contenimento delle morosità e per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con lo scopo di sottoporre a consultazione la scelta e le procedure di implementazione degli indicatori rappresentativi dello stato infrastrutturale ed operativo del servizio, nonché la definizione dei livelli minimi di qualità tecnica.

Vi è stato il coinvolgimento degli *stakeholders* rappresentati principalmente dai Comuni consorziati, sebbene le limitate aspettative, viste le limitate deleghe funzionali assegnate alle ATO.

E' stato, implementato e aggiornato il sito istituzionale come prescritto dalle linee guida contenute nella deliberazione n. 1310/2016 e 236/2017.

I Dirigenti hanno quindi operato in conformità agli obiettivi fissati con delibera n.10/2017, che si ritiene siano stati definiti in modo chiaro, con la

determinazione degli indicatori di *outcome* e *output* per la misurazione degli obiettivi.

Si ritiene, che gli obiettivi siano stati definiti in modo coerente all'art. 5 della L. 150/2009, che abbiano tenuto conto degli stakeholders, e della situazione dell'amministrazione, nonché della quantità e qualità delle risorse disponibili.

Il contesto operativo, tuttavia, continua ad essere oggettivamente difficile per la soppressione delle Autorità d'Ambito disposta con l'art. 2, c.186 bis, della l. 191/2009, recepito con l'art. 49 della l.r. 11/2010 ed attuato dalla Regione siciliana con l.r. 2/2013 e l.r. 19/2015, nonché per il lento avvio della nuova ATI.

Come previsto nel sistema di misurazione e valutazione, questo monitoraggio finale viene effettuato allo scopo di verificare lo stato dell'arte mentre, alla luce di quanto disposto dalla l.r. 19/2015 e delle note di chiarimento 1369/GAB del 07.3.2016 e 2121/GAB del 8.4.2016 dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità (pubblicate sul sito web dell'assessorato), non è opportuno indicare azioni correttive prospettiche da applicare sul sistema vigente, tenuto conto che non sono ancora chiare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi tra gli Enti.

Pertanto, l'OIV ha apprezzato l'impegno dell'Ente e dei Dirigenti e ritiene, come manifestato nel corso dell'anno 2017.

Catania, 29 aprile 2017

L'Organismo Indipendente di Valutazione
Avv. Raffaella Gemma

GEMMA RAFFA
2018.04.30 20:13:53
CN=GEMMA RAFFAELLA
C=IT
O=CONSIGLIO DELL'ORD
2.5.4.12=4.6 Avvocato
RSA/2048 bits